



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 22AR013

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;

RICHIAMATI inoltre:

- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/1/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
- il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020 del 9.9.2020;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate dei Direttori dei Dipartimenti che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;

ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nella tabella al seguente articolo 1;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 3 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato come di seguito specificato:



CODICE	TIPO	DIPARTIMENTO	DURATA	IMPORTO ANNUO LORDO E FINANZIAMENTO	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
1	A	Ingegneria e scienze applicate (deliberazione 16/05/2022)	17 mesi	€ 24.216,00 Progetto di ricerca Ateneo STaRs (Supporting Talented Researchers) azione 1 assegni di ricerca anno 2020 CUP F54I19000980001	<i>Macchine, sistemi e reti per distretti energetici intelligenti</i>	09/C1 Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente	ING-IND/08 Macchine a fluido	Prof. Giuseppe FRANCHINI
2	B	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazione 24/05/2022)	12 mesi	€ 20.000,00 Progetto di ECCELLENZA - ECCELLENZADLLCS	<i>Stile e ideologia. Tradurre il canone del realismo socialista sovietico e tedesco: l'esperienza dell'editoria italiana del dopoguerra</i>	10/M2 Slavistica	L-LIN/21 Slavistica	Prof.ssa Ornella DISCACCIATI
3	B	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazione 24/05/2022)	36 mesi	€ 20.000,00 Dipartimento di Eccellenza 2018-2022 - Progetto ECCELLENZA	<i>Traduzione audiovisiva e uso non pianificato della lingua a confronto: implicazioni sociolinguistiche e delle pratiche traduttive verso l'arabo marocchino</i>	10/N1 Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa	L-OR/12 Lingua e letteratura araba	Prof.ssa Lucia AVALLONE

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. tabella seguente)**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;



- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di **allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, e il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese; il candidato dovrà presentare la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio.

Si fa presente che, in caso di titoli non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

- * **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. tabella seguente).**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto inoltre il possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

CODICE	REQUISITI SPECIFICI	LINGUA
1	Dottorato di ricerca in Area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	Inglese
2	Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Russo, tedesco, inglese
3	Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Arabo marocchino, arabo standard, francese, inglese, italiano

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e



l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 **Esclusione dalla procedura**

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4 **Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione**

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:



- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione della classe di laurea/Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;



- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione copia del titolo di studio conseguito all'estero (allegato obbligatorio) corredata da una traduzione in italiano o in inglese e la dichiarazione di valore in loco (allegato obbligatorio), in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, nonché il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.



Articolo 6 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 Selezione

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
 - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
 - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
 - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

CODICE	
1	Oltre al titolo di dottore di ricerca, saranno valutate anche eventuali esperienze di ricerca post-doc (assegni di ricerca).
2	Dottorato di ricerca nel settore concorsuale 10/M2 - Slavistica; ottima conoscenza delle lingue coinvolte nel progetto di ricerca; esperienza di studio e ricerca internazionale e, soprattutto, attitudine alla ricerca.
3	-

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

CODICE	PROGRAMMA DEL COLLOQUIO
1	Fondamenti di termodinamica e trasmissione del calore. Sistemi energetici.



	Reti energetiche. Codici di simulazione in campo energetico. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
2	Il metodo del realismo socialista; letteratura sovietica e tedesca del dopoguerra. Il colloquio sarà condotto in italiano, russo, tedesco e inglese.
3	Il colloquio verterà su aspetti fondamentali della sociolinguistica in ambiente arabofono e su esperienze di traduzione di testi orali in arabo marocchino. Si richiedono esperienze pregresse di ricerca sul campo. La conoscenza delle lingue sarà accertata nel colloquio.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiarerà di accettarlo o non



dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto. L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10 Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.



Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D. Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'invio CV non è dovuto.

Articolo 12 **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13 **Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link http://ec.europa.eu/euraxess_in in forma di avviso.



Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14 **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE N. 1

“Macchine, sistemi e reti per distretti energetici intelligenti”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate

Durata dell'assegno: 17 mesi

Area scientifica: 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/C1 - Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/08 - Macchine a fluido

Responsabile scientifico: Prof. Giuseppe FRANCHINI

Il progetto si propone di sviluppare una piattaforma software per la progettazione e l'ottimizzazione di macchine, sistemi e reti per la produzione e la distribuzione dell'energia in distretti territoriali intelligenti.

Un distretto energetico è un contesto territoriale costituito da molteplici utenze (principalmente edifici, ma eventualmente anche stazioni di rifornimento/ricarica dei veicoli, sistemi di trasporto su rotaia,...), con profili di fabbisogno energetico diversificato in funzione della tipologia di impiego (residenziale, commerciale, industriale). Per rendere “intelligente” il distretto energetico, è necessario progettare sistemi che integrino macchine e impianti diversi (motori a combustione, impianti rinnovabili, sistemi di accumulo) e sistemi di gestione e controllo che ne massimizzino l'efficienza e ne minimizzino il costo e l'impatto ambientale.

La metodologia di analisi e di ottimizzazione adottata sarà in grado di predire con accuratezza le prestazioni energetiche e l'impatto ambientale di una vasta gamma di tecnologie e delle loro possibili sinergie. Permetterà inoltre di effettuare valutazioni economiche comparative in funzione di diversi scenari.



PROGETTO DI RICERCA – CODICE N. 2

“Stile e ideologia. Tradurre il canone del realismo socialista sovietico e tedesco: l’esperienza dell’editoria italiana del dopoguerra”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/M2 – Slavistica

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/21 – Slavistica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Ornella DISCACCIATI

Progetto di ricerca:

1) Obiettivo:

Il progetto aspira ad analizzare la ricezione delle principali opere del canone del realismo socialista nell’editoria italiana del dopoguerra, creando un archivio digitale che permetta di seguire la storia dei volumi considerati dalla prima edizione alla traduzione e diffusione in lingua italiana. Nell’archivio saranno inseriti anche gli interventi critici e delineate le principali polemiche suscitate dalle singole edizioni.

2) Definizione dell’ambito di ricerca e stato dell’arte:

Sul realismo socialista è stato scritto molto, ma non è ancora stata analizzata in modo approfondito la ricezione delle opere nell’editoria italiana. Scarsi sono i contributi su questo tema transnazionale, che mette in luce da un lato l’origine comune del metodo del realismo socialista, dall’altro le specificità culturali legate al contesto storico-politico sovietico e tedesco. La ricezione delle opere del realismo socialista nell’editoria italiana costituisce un caso particolarmente interessante anche alla luce dei dibattiti culturali e estetici in Italia, rispetto alla necessità di trovare delle forme di letteratura *engagé*. Il progetto si propone di raccogliere i materiali relativi alla ricezione dei testi classici del realismo socialista negli archivi di Einaudi, Mondadori e degli Editori Riuniti, di organizzarli e renderli reperibili in modalità open access.

3) Descrizione del progetto:

Il progetto prende avvio dalla necessità di colmare una lacuna degli studi letterari post-bellici, esaminando la ricezione di alcuni testi classici del realismo socialista sovietico e germanico. Questo approccio transnazionale implica uno sforzo analitico che si articola su diversi livelli: da un lato si tratta di esaminare le differenti declinazioni del canone estetico in Unione Sovietica e nella DDR, dall’altro si concentra sulla ricezione (o sulla mancata ricezione) dei testi nel mondo editoriale italiano. Questa ricerca, in particolare, include anche le polemiche e i dibattiti scaturiti dalla pubblicazione e traduzione di specifici testi, mettendo in luce anche le asimmetrie nella canonizzazione di alcuni romanzi rispetto ad altri. In questo modo, tra l’altro, si rilevano anche le dinamiche dei processi di canonizzazione dei testi letterari.

4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività:

Indicativamente il progetto sarà articolato come segue:

- Una prima fase (3-4 mesi) da dedicare alla ricognizione bibliografica e alla ricerca d’archivio presso le principali case editrici italiane: Einaudi e Mondadori.



- Una seconda fase (5-6 mesi) da dedicare alla creazione dell'archivio digitale e all'inserimento dei documenti.
- Una terza fase (2 mesi) per diffondere i risultati ottenuti attraverso una giornata di studi e una pubblicazione in una rivista scientifica.

5) Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:

L'originalità del progetto emerge nella scelta di analizzare con un approccio transnazionale uno specifico canone estetico, il realismo socialista. Saranno considerate sia le differenti declinazioni formali tra Unione Sovietica e Germania Est sia il modo in cui è stato recepito in Italia. L'analisi della ricezione (o mancata ricezione) di alcuni testi rispetto ad altri, i dibattiti che ne sono scaturiti e la ricerca nei materiali di archivio delle maggiori case editrici italiane vuole mettere in luce sia le dinamiche dei processi di canonizzazione sia le specificità nazionali nella ricezione dei testi. Questo progetto si presta ad essere ampliato anche ad altre letterature nazionali sia per quanto concerne le letterature del realismo socialista, sia in relazione alla loro ricezione in altri paesi occidentali. L'intenzione di organizzare i materiali d'archivio mettendoli a disposizione on line in modalità open access, costituisce un tentativo di costituire una piattaforma accessibile a studiosi di tutto il mondo. A questo proposito il progetto presentato potrebbe inserirsi, ampliandolo e integrandolo, nella ricerca di Michele Sisto (FIRB: "Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza"). Questa proposta potrebbe costituire la naturale continuazione di quel progetto, proseguendo la ricerca dal dopoguerra e ampliando con l'apporto della letteratura sovietica il sito da loro predisposto: (www.ltit.it).

Bibliografia citata e riferimenti ulteriori:

- AA.VV., *Racconti della Russia di oggi*, Dall'Oglio editore, Milano 1963.
- S. Barck, Martina Langermann e Siegfried Lokatis, *'Jedes Buch ein Abenteuer'. Zensur und literarische Öffentlichkeiten in der DDR bis Ende der sechziger Jahre*. Berlin, Akademie Verlag, 1997.
- Bathrick, David, *Powers of Speech. The Politics of Culture in the GDR*, Lincoln/London, University of Nebraska Press, 1995.
- R. M. Calzoni, *La letteratura tedesca del secondo dopoguerra. L'età delle macerie e della ricostruzione (1945-1961)*, Carocci, Roma 2013.
- F. Cambi, "1945-1968: Il contributo della letteratura al progetto socialista" in *L'invenzione del futuro* a cura di Michele Sisto, pp. 25-125.
- C. Cases, *Di alcune vicende e problemi della cultura nella R.d.t.* in "Nuovi Argomenti", 34 (1958), pp. 1-49.
- C. Cases, *Su Lukács. Vicende di un'interpretazione*, Torino, Einaudi, 1985.
- A. Chiarloni, *La prosa nella RDT. Christa Wolf e Brigitte Reimann*, in „AION. Studi Tedeschi“, XX, 3 (1977), pp. 175-195.
- B. Dahlke, Martina Langermann e Thomas Taterka (eds), *LiteraturGesellschaft DDR. Kanonkämpfe und ihre Geschichte(n)*, Stuttgart/Weimar, Metzler, 2000.
- E. Dobrenko, *Formovka sovetskogo pisatelja*, NLO, Moskva 1999.
- W. Emmerich, *Die andere deutsche Literatur. Aufsätze zur Literatur der DDR*, Opladen, Westdeutscher Verlag, 1994.
- W. Emmerich, *Kleine Literaturgeschichte der DDR*, Berlin, dtv, 2000, prima ed. 1981.
- A. Graziosi, *Strade nuove mal tracciate. 1953-1964*, in ID., *L'URSS dal trionfo al degrado. 1945-1991*, Il Mulino, Bologna 2011.
- B. Groys, *Lo stalinismo ovvero l'opera d'arte totale*, Garzanti, Milano 1992.
- H. Günther, *Žiznennye fazy socialističeskogo kanona*, in *Socrealističeskij kanon*, AKADEMIČESKIJ PROJEKT, Sankt Peterburg 2000.
- M. Heller, *La letteratura del "disgelo"*, in *Storia della letteratura russa. Il Novecento. III. Dal realismo socialista ai nostri giorni*, Einaudi, Torino 1991, p. 421-436.
- Istorija russkoj literaturnoj kritiki. Sovetskaja i postsovetskaja epoha*, a cura di E. Dobrenko-G. Tichanov, NLO, Moskva 2011.
- F. Kuznecov, *Na perelome. Iz istorii literatury 1960-1970*, Sovetskij pisatel', Moskva 1998



- N.L. Lejderman e M.N. Lipoveckij, *Sovremennaja russkaja literatura 1950-1990-e gody*, ACADEMIA, Moskvva 2003
- G. Lukács, *Die Theorie des Romans. Ein geschichtsphilosophischer Versuch über die Formen der großen Epik* (Berlin: Paul Cassirer, 1920)
- G. Lukács, *Erzählen oder Beschreiben? Zur Diskussion über Naturalismus und Formalismus* (Berlin: Aufbau, 1948)
- G. Lukács, *Essays über den Realismus* (Berlin: Aufbau, 1948)
- G.P. Piretto, *Quando c'era l'URSS. 70 anni di storia culturale sovietica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2018.
- Raddatz, F.J., *Traditionen und Tendenzen: Materialien zur Literatur der DDR*, Frankfurt a.M., Suhrkamp, 1972.
- M. Sisto (a cura di), *L'invenzione del futuro. Breve storia letteraria della DDR*, Milano, Scheiwiller, 2009.
- A. Surkov, *O sostojanii i zadačach sovetskoj literatury*, (<http://feb-web.ru/feb/kle/kle-abc/ke7/ke7-2882.htm?cmd=p&istext=1>)
- A. Sinjavskij, *Che cos'è il realismo socialista?*, UIPC, Roma, 1966.



PROGETTO DI RICERCA – CODICE N. 3

“Traduzione audiovisiva e uso non pianificato della lingua a confronto: implicazioni sociolinguistiche delle pratiche traduttive verso l’arabo marocchino”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/N1 – Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa

Settore scientifico disciplinare: L- L-OR/12 – Lingua e letteratura araba

Responsabile scientifico: Prof.ssa Lucia AVALLONE

Obiettivo

Le serie TV straniere tradotte e doppiate in arabo marocchino hanno riscosso un certo successo fin dalla trasmissione, avvenuta nel 2009, della prima di queste: *Las dos caras de Ana* ottiene infatti uno *share* del 38% appena tre settimane dopo la messa in onda della prima puntata (Miller 2012: 170). La scelta del vernacolare in luogo della varietà standard come lingua di doppiaggio ha sollevato fin da subito numerosi commenti – molti dei quali dissenzienti – all’interno dell’opinione pubblica marocchina, che li ha espressi tanto sui quotidiani nazionali che su Internet (Miller 2012, Barontini & Ziamari 2013). Oggetto delle critiche è stata, fra le altre cose, la varietà di arabo marocchino utilizzata nella traduzione, che molti, pur appoggiando l’utilizzo del vernacolare in ambiti che sono normalmente appannaggio dello standard, hanno giudicato troppo volgare o vicina al dialetto di Casablanca (Miller 2012: 172). Ciononostante, la trasmissione di serie TV doppiate in vernacolare è proseguita sull’onda di un successo di pubblico sempre maggiore, in particolare grazie alle numerose produzioni importate dalla Turchia (cfr. Bucciante 2010). Il progetto di ricerca si propone di confrontare le scelte linguistiche effettuate dagli autori mediatici impegnati nella traduzione e nel doppiaggio di serie TV non arabofone in arabo marocchino con la variazione linguistica riscontrata, da un lato, nei testi delle serie di produzione marocchina e, dall’altro, in contesti di parlato semi-spontaneo non pianificato. Lo scopo di tale confronto sarà di studiare le rappresentazioni sociolinguistiche che emergono implicitamente dalla selezione linguistica effettuata dai traduttori e/o dai doppiatori, e identificare le ideologie linguistiche dominanti e i rapporti di ineguaglianza, sia tra varietà linguistiche sia tra gruppi sociali, che informano il processo di standardizzazione dell’arabo marocchino portato avanti, presumibilmente in maniera non intenzionale, da queste traduzioni.

Definizione dell’ambito della ricerca

Il progetto s’inserisce nei filoni emergenti della ricerca linguistico-antropologica sull’uso della variazione linguistica nel doppiaggio di serie TV in arabo vernacolare marocchino e sulle rappresentazioni linguistiche che informano le scelte linguistiche effettuate al momento della traduzione e/o del doppiaggio delle serie stesse. Il tipo di ricerca riprende, rispetto ai modelli, i lavori di Miller (2012, 2017) e Barontini & Ziamari (2013) ed estende la prospettiva d’analisi mostrando il significato socio-ideologico acquisito dalle scelte di traduzione una volta contestualizzate nel più vasto panorama sociolinguistico dell’arabo marocchino, in particolare attraverso il confronto con i fenomeni di variazione che emergono in altri tipi di *fiction* e nella realtà quotidiana della comunicazione vernacolare.

Descrizione del progetto

Gli studi precedenti (in particolare Barontini & Ziamari 2013) hanno dimostrato come le traduzioni delle serie TV in arabo marocchino siano il risultato di una selezione linguistica, laddove alcuni tratti (fonologici, morfologici e lessicali), utilizzati comunemente in altri contesti comunicativi, vengono scartati nella composizione dei testi che risultano dalle traduzioni stesse. La preferenza di certi tratti al posto di altri sembra essere motivata dal desiderio di evitare registri linguistici che il pubblico potrebbe considerare inappropriati e ha quindi poco a che vedere con questioni di fedeltà al testo originale. Pertanto, il progetto punta a uno studio del significato sociale delle scelte traduttive effettuate nell’ambito della traduzione e del doppiaggio in arabo marocchino di serie TV non arabe. Al raggiungimento di questo scopo è indirizzata l’analisi dei fenomeni di variazione linguistica che si



riscontrano in altri contesti comunicativi (le serie TV di produzione marocchina e la comunicazione non pianificata tra parlanti, di cui sopra), non solo per verificare quali tratti linguistici vengano effettivamente coinvolti nelle operazioni di selezione linguistica, ma anche per rilevare quali siano le indessicalità (Silverstein 1976, 2003) associate a questi tratti. In concreto, il lavoro di ricerca consisterà nel creare un *corpus* più esteso e recente di quelli esaminati in precedenza, che includa le serie TV straniere e marocchine che hanno ottenuto i maggiori *share* di ascolto negli ultimi anni, oltre a registrazioni di parlanti nativi di diverse estrazioni sociali e geografiche. A partire dal *corpus* di serie marocchine, s'identificheranno i tipi sociali più frequentemente caratterizzati da un modo di parlare specifico e, successivamente, le variabili linguistiche coinvolte in tali rappresentazioni, al fine d'individuare i tratti più salienti (Trudgill 1986; Rácz 2013) nel quadro delle stereotipizzazioni sociali veicolate dai *media*. Sarà quindi svolto un lavoro di ricerca sul campo in Marocco, durante il quale verrà condotta una serie d'interviste a carattere sociolinguistico, col duplice obiettivo di verificare l'uso di tali variabili da parte dei parlanti in contesti semi-spontanei (ovvero tramite tecniche di elicitazione indiretta) e, in un secondo momento, d'interrogare direttamente gli stessi parlanti sulla loro interpretazione della caratterizzazione sociale e linguistica dei gruppi sociali stereotipati nelle serie marocchine analizzate. In tal modo si otterranno dati sia sulla distribuzione delle varianti linguistiche tra la comunità di parlanti sia informazioni sui significati sociali che a queste varianti vengono attribuiti (e quindi, in definitiva, sulle loro indessicalità). Si procederà infine all'analisi delle scelte linguistiche operate dagli autori mediatici coinvolti nella traduzione e nel doppiaggio delle serie TV d'importazione per quel che concerne le variabili esaminate. Sulla base dei dati raccolti, si trarranno conclusioni sul modo in cui le scelte traduttive sfruttano le indessicalità dei tratti linguistici in questione al fine di promuovere determinati registri sociolinguistici, e sull'impatto che esse hanno, o possono avere, sul panorama sociolinguistico marocchino.

Parole chiave: arabo marocchino, sociolinguistica dell'arabo, traduzione, rappresentazioni linguistiche, sociolinguistica dei media.

Tempi di realizzazione e calendario delle attività

1° anno

Selezione e analisi di serie TV di produzione marocchina: individuazione delle tipizzazioni sociali e delle variabili linguistiche da esaminare; analisi delle loro frequenze e dei contesti d'uso.

Consultazione bibliografia su dati dialettologici relativi alle variabili selezionate.

Preparazione studio sul campo: definizione della popolazione *target*, definizione dello schema dell'intervista sociolinguistica.

2° anno

Studio sul campo di 6 mesi: conduzione delle interviste finalizzate alla raccolta dati sull'uso delle variabili nel parlato non pianificato e sulle rappresentazioni relative alle variabili stesse e ai tipi sociali stereotipati linguisticamente nelle serie marocchine.

Ritorno in Italia: trascrizione delle interviste e analisi dell'uso delle variabili e delle rappresentazioni sociolinguistiche presso i parlanti intervistati.

3° anno

Selezione delle serie straniere tradotte e doppiate in arabo marocchino, analisi dell'uso delle variabili nel testo del doppiaggio, confronto con la variazione presente nelle serie marocchine e nel parlato documentato attraverso le interviste.

Pubblicazione progressiva dei risultati della ricerca, attività di divulgazione scientifica e terza missione.

Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza

Il progetto di ricerca è innovativo sotto molteplici aspetti: propone un'analisi sociolinguistica di un tipo di testo raramente preso in esame in ambito traduttologico, la traduzione di copioni di serie TV. È, peraltro, il primo a proporre, nell'ambito dell'arabofonia, un confronto sistematico e su larga scala tra variazione linguistica nel parlato rappresentato in prodotti audiovisivi di *fiction* e nel parlato non pianificato. È anche il primo a focalizzarsi sulle rappresentazioni di tipi sociolinguistici in *fiction* recitate in arabo marocchino. Inoltre, potrà fornire un rilevante contributo, in generale, agli studi di arabistica



in Italia, e, soprattutto, alla sociolinguistica araba in lingua italiana, poiché quest'ultima, pur contando alcuni esponenti, risulta relativamente poco sviluppata rispetto a quanto avviene nel contesto internazionale.

Oltre all'originalità della scelta di analizzare un oggetto di traduzione emergente, va evidenziato che la prospettiva adottata, inclusiva di un confronto con altri tipi di *fiction* e con il parlato spontaneo, consentirà di considerare la traduzione su più piani, non solo come l'insieme di scelte linguistiche, ma anche di orientamenti sociali e ideologici.

Gli esiti della ricerca potranno riservare inoltre contributi significativi anche alle altre discipline e sotto-discipline coinvolte, ovvero alla dialettologia araba, la sociolinguistica variazionista e la cosiddetta *3rd wave of sociolinguistics*, in virtù del suo approccio in parte linguistico-antropologico.

Iniziale bibliografia di riferimento

- Agha, Asif. (2005). Voice, footing, enregisterment. *Journal of linguistic anthropology*, 15(1), 38-59.
- Androutsopoulos, Jannis. (2007). Bilingualism in the mass media and on the internet. Heller, M. (ed.), *Bilingualism: A Social Approach*. (pp. 207-30). Basingstoke: Palgrave Macmillan.
- Barontini, Alexandrine & Ziamari, Karima. (2013). Ana: parlez-vous arabe marocain? Quand les séries réconcilient avec la darija. In Benítez Fernández, M. et al. (Eds.). *Evolutions des pratiques et des représentations langagières dans le Maroc du XXI siècle. Vol. I*. (pp. 119-142). Paris: L'Harmattan.
- Blommaert, Jan. (2005). *Discourse: A Critical Introduction*. New York, NY: Cambridge University Press.
- Buccianti, Alexandra. (2010). Dubbed Turkish soap operas conquering the Arab world: social liberation or cultural alienation? *Arab Media & Society*, 10, 1-10.
- Coupland, Nikolas. (2007). *Style: Language Variation and Identity*. Cambridge: Cambridge University Press.
- D'Anna, Luca. (2017). Dialectal variation and identity in post-revolutionary Libyan media: The case of Dragunov (2014). In Reem Bassiouney. (Ed.). *Identity and dialect performance: A Study of Communities and Dialects* (pp. 321-340). London: Routledge.
- Eckert, Penelope. (2008). Variation and the indexical field. In *Journal of Sociolinguistics*, 12/4, 453-476.
- Gamal, Muhammad Y. (2008). Egypt's audiovisual translation scene. *Arab Media and Society*, 5, 1-15.
- Hachimi, Atiqa. (2018). Arabic dialect contact and change in Casablanca: The role of complexity and salience in the adoption of a morphosyntactic variable. *Anthropological Linguistics* 60 (1), 1-34.
- Heller, Monica. (2010). The commodification of language. *Annual Review of Anthropology* 39, 101-114.
- Irvine, Judith. T. (2001). 'Style' as distinctiveness: the culture and ideology of linguistic differentiation. In Eckert, P. and Rickford, J. R. (Eds.). *Style and sociolinguistic variation*. (pp. 21-43). Cambridge: Cambridge University Press.
- Miller, Catherine. (2012). Mexicans speaking in dârija (Moroccan Arabic): Media, Urbanization and language changes in Morocco. In Bassiouney, R. & Katz, G. (Eds.). *Arabic language and linguistics* (pp. 169-188). Washington DC: Georgetown University Press.
- Miller, Catherine. (2017). Adapter et produire marocain: l'évolution des programmes de séries et films télévisés de la télévision marocaine entre 2003 et 2012. In Marchetti, D. (Ed.). *Productions et circulations transnationales des biens médiatiques dans les mondes arabes et musulmans. Collection du CJB description du Maghreb, en version électronique*, <http://books.openedition.org/cjb/1201>, Centre Jacques Berque, <https://books.openedition.org/cjb/1237>, 2017. halshs-02567203 .
- Milroy, James. (2001). Language ideologies and the consequence of standardization. *Journal of Sociolinguistics*, 5(4), 530-55.
- Rácz, Péter. 2013. *Salience in sociolinguistics. A quantitative approach*. Volume 84 in the series *Topics in English Linguistics*. Berlin: de Gruyter.
- Schiffman, Harold. F. (1998). Standardization or Restandardization: the case for 'Standard' Spoken Tamil. *Language in Society*, 27, 359-385.
- Silverstein, Michael. (1976). Shifters, linguistic categories, and cultural description. In K. H. Basso & H. A. Selby. *Meaning in anthropology* (pp. 11-55). Albuquerque: University of New Mexico Press.
- Silverstein, Michael. (2003). Indexical order and the dialectics of sociolinguistic life. *Language & Communication*, 23(3), 193-229.
- Trudgill, Peter. (1986). *Dialects in contact*. Oxford: Blackwell.